GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 ROMA — MERCOLEDI' 31 LUGLIO **NUM. 179**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Con RR. decreti *del* 29 *luglio* 1878 *furono fatte le seguenti disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Minghelli Vaini comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe della provincia di Cagliari, fu nominato prefetto della provincia di Torino;

Gravina comm. Luigi, id. di 2ª classe id. di Roma, fu nominato prefetto della provincia di Milano;

Bardesono di Rigras conte comm. avv. Cesare, id. di 1ª classe id. di Milano, fu nominato prefetto della provincia di Firenze;

Mazzoleni comm. Pericle, id. di 2ª classe id. di Ancona, fu nominato prefetto della provincia di Roma;

Lovera di Maria conte comm. avv. Ottavio, id. di 2ª classe id. di Verona, fu nominato prefetto della provincia di Ancona;

Petra di Caccavone comm. Nicola, id. di 2ª classe id. di Bologna, fu nominato prefetto della provincia di Messina;

Tonarelli comm. avv. Domenico, id. di 2ª classe id. di Messina, fu nominato prefetto della provincia di Cagliari;

Faraldo comm. avv. Carlo, id. di 1ª classe id. di Macerata, fu nominato prefetto di Bologna;

Arabia comm. avv. Tommaso, id. di 3ª classe id. di Pesaro, fu nominato prefetto della provincia di Brescia;

Gadda comm. avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe in disponibilità, fu richiamato in servizio e nominato prefetto di 1ª classe della provincia di Verona;

Brussi cav. avv. Gaetano, prefetto di 3ª classe della provincia di Caltanissetta, fu nominato prefetto della provincia di Reggio Emilia;

Zironi comm. avv. Francesco, id. di 3ª classe id. di Forlì, fu nominato prefetto della provincia di Ravenna;

Buscaglione comm. avv. Bernardo, id. di 3ª classe id. di Girgenti, fu nominato prefetto della provincia di Forlì;

Scelsi comm. avv. Giacinto, id. di 1ª classe id. di Brescia, fu nominato prefetto della provincia di Pesaro;

Salvoni conte comm. Vincenzo, id. di 3ª classe id. di Foggia, fu nominato prefetto della provincia di Macerata;

Gilardoni comm. Antonio, id. di 3ª classe id. di Potenza, fu nominato prefetto della provincia di Cremona;

Massimini cav. dott. Luigi, consigliere delegato di 1ª classe della Prefettura di Brescia, fu nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Rovigo;

Miani cav. Michele, prefetto di 3ª classe in disponibilità, fu richiamato in servizio e nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Ferrara;

Giura avv. cav. Giovanni, id. di 3ª classe della provincia di Ravenna, fu nominato prefetto della provincia di Foggia;

Coffaro comm. Gaetano, id. di 2ª classe id. di Reggio-Emilia, fu nominato prefetto della provincia di Potenza;

Giorgetti comm. avv. Diego, id. di 3ª classe id. di Cosenza, fu nominato prefetto della provincia di Benevento;

Bardari cav. avv. Domenico, id. di 3ª classe id. di Benevento, fu nominato prefetto della provincia di Cosenza.

Serpieri comm. avv. Achille, id. di 2ª classe id. di Cremona, fu nominato prefetto della provincia di Caltanissetta;

Daniele Vasta cav. Giovanni, id. di 3ª classe id. di Rovigo, fu nominato prefetto della provincia di Trapani;

Gentili cav. avv. Alfonso, consigliere delegato di 2ª classe alla Prefettura di Belluno, fu nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Girgenti;

Mattei comm. avv. Angelo, prefetto di 3ª classe della provincia di Ferrara, fu collocato in aspettativa per motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4464 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il termine entro cui, secondo l'art. 235 della legge comunale e provinciale, si dovrebbe procedere alla nuova elezione del Consiglio comunale di Firenze, disciolto con Regio decreto del 28 aprile 1878, è prorogato di sei mesi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. 4458 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi della R. Marina, in data 29 marzo 1842;

Vista la legge sulla leva di mare in data 18 agosto 1871;

Visto il R. decreto in data 17 luglio 1876, che unifica la amministrazione del corpo RR. Equipaggi;

Visti i RR. decreti 1° luglio e 10 novembre 1877, che approvano alcune modifiche al surriferito regolamento di amministrazione e contabilità;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le annesse norme per la tenuta della contabilità dei fondi di massa degli individui del corpo RR. Equipaggi avviati in congedo illimitato, le quali, per quanto ha tratto allo assestamento e saldo dei conti individuali, modificano la sezione 3ª, capo 9°, titolo 1° della parte seconda del regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi della R. Marina in data 29 marzo 1842.

Cotali modifiche, firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, prenderanno decorrenza dal 1° ottobre 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1878.

UMBERTO.

E. DI BROCCHETTI.

MODIFICHE *alla tenuta della contabilità dei fondi di massa degl'individui del corpo RR. Equipaggi avviati in congedo illimitato.*

Art. 1. I conti di massa degli individui del corpo RR. Equipaggi che si mandano in congedo illimitato devono essere assestati colla massima esattezza per cura dei contabili di sezione sino a tutto il giorno che precede quello della partenza, senza praticarvi alcuna deduzione di assegno di primo corredo.

Art. 2. Le somme delle quali risultano creditori coloro che cessano dal servizio attivo per andare in congedo illimitato sono conservate dal Consiglio principale amministrativo del corpo per essere poi pagate quando avviene il rilascio del congedo assoluto.

Art. 3. In occasione di congedi il Consiglio è in facoltà di ritirare a quelli individui che non abbiano il fondo di massa di lire duecento tutti i capi di vestiario non indispensabili al rimpatrio, o la parte di essi necessaria a completare detto fondo.

Cotali effetti sono valutati a prezzo d'estimo e pagati coi fondi della massa di economia, alla cui finanza restano ascritti.

La cessione del vestiario non è ammessa quando di questo ne esista un fondo esuberante alla massa di economia. In tal caso, ed anche all'infuori di esso, il fondo di massa può esser completato con versamenti volontari.

Art. 4. Prima dell'invio in congedo illimitato di una classe, il comandante del corpo deve passare o far passare da un ufficiale superiore, membro del Consiglio, il relatore eccettuato, la rassegna amministrativa agli uomini partenti, osservando le norme stabilite per la rassegna semestrale, con le modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità in data 29 marzo 1842, approvate dal R. decreto in data 10 novembre 1877.

Art. 5. Le somme costituenti i crediti di massa degl'individui del corpo RR. Equipaggi avviati in congedo illimitato, non che quelle di cui per avventura restassero debitori gli stessi individui, sono conteggiate in una categoria speciale denominata: *Categoria fondi di massa degli uomini in congedo illimitato.*

La massa generale di deconto passa all'anzidetta categoria lo ammontare di cotali crediti e riceve dalla categoria stessa il rimborso dei debiti, a misura che ha luogo lo assestamento dei conti ed il rilascio dei congedi illimitati.

Art. 6. Per tale categoria sono aperte apposite colonne nella parte 1ª e 2ª del registro generale categorico e uno speciale articolo nel bilancio generale dalla finanza del corpo, modelli numeri 4*bis* e 93, annessi al regolamento d'amministrazione 29 marzo 1842.

Art. 7. I militari del corpo RR. Equipaggi avviati in congedo illimitato cessano di esser portati sui ruoli delle sezioni e vengono invece compresi in ruoli speciali da tenersi dal Consiglio principale amministrativo, uguali al qui unito modello n. 34.

Cessano ugualmente di figurare trimestralmente nei riassunti di contabilità delle sezioni ed invece nei suddetti ruoli modello n. 34 sono aperte tante colonne, divise per anni e per trimestri, nelle quali vengono registrati non solo i crediti o debiti lasciati al corpo al momento del congedo, ma anche quelle somme prodotte da rettifiche che posteriormente al congedo stesso fossero praticate ai conti di massa.

Art. 8. I ruoli di cui all'articolo precedente sono tenuti distinti per classi di leva e contener debbono la intiera gestione della classe finchè questa rimane in congedo illimitato. Le colonne assegnate alle liquidazioni trimestrali si accendono soltanto allora che sia il caso di portare variazioni al fondo profferto dal registro, e in quei trimestri in cui il fondo non subisce variazioni si omette il trasporto delle singole rimanenze nella colonna successiva, limitandosi il Consiglio a confermare con apposita dichiarazione, sotto l'ultima chiusura, la stessa rimanenza totale lasciata alla fine del trimestre precedente.

Succedendo che gl'individui descritti in una stessa pagina abbiano a dar luogo a variazioni in differenti trimestri, per modo che prima del termine della gestione della classe rimangano impegnate tutte le colonne tracciate in detta pagina, il Consiglio trasporta gl'individui in parola in ultimo del registro, regolando il passaggio coi debiti riscontri di numero.

Art. 9. I conti di massa degli individui avviati in congedo illimitato sono conservati presso le sezioni che ebbero in forza gli individui stessi, ed affinchè il Consiglio principale amministrativo si trovi in grado di effettuare il passaggio categorico, di cui allo articolo 5, dei crediti e, quando ne sia il caso, anche dei debiti certificati dai conti anzidetti, i contabili di sezione nell'atto stesso in cui fanno sottoscrivere questi al relatore, gli consegnano gli elenchi delle situazioni di massa degli uomini congedati, quali elenchi sono compilati sullo annesso modello n. 35.

Debitamente verificati e sottoscritti dal relatore gli elenchi ora detti sono da lui riepilogati e presentati al Consiglio per provocare l'atto deliberativo che autorizza il passaggio categorico.

Art. 10. Il Consiglio principale, deliberato che abbia il passaggio dalla massa generale di deconto alla categoria fondi di massa degli uomini in congedo illimitato dello ammontare dei crediti e viceversa dei debiti lasciati al corpo e certificati come allo articolo precedente, inscrive gli uni e gli altri nei ruoli modello n. 34, nella colonna del trimestre nel quale l'operazione resta compresa.

Art. 11. Le rettifiche ai conti di massa degli individui in congedo illimitato, di cui tratta l'art. 20 delle modifiche al regolamento, approvate con R. decreto 10 novembre 1877, per le somme superiori a centesimi cinquanta, sono operate a cura del Consiglio in base ad opportune note simili all'unito modello n. 36, a cui il Consiglio medesimo dà corso, attenendosi alle norme specificate negli articoli seguenti.

Art. 12. L'ufficiale ai conti delle sezioni e quello ai conti del vestiario rassegnano nota al relatore di tutte quelle partite superiori a centesimi cinquanta, che nello spoglio dei documenti contabili per attribuire alle diverse sezioni gli accrediti ed addebiti che ne derivano, si riconobbero afferenti ad individui inviati in congedo illimitato e non contabilizzate alla chiusura dei conti di massa di detti individui. A queste partite il relatore aggiunge le altre, pure maggiori di centesimi cinquanta, desunte dalla dimostrazione delle differenze, modello num. 31, annesso alle ripetute modifiche al regolamento, che pure riguardano uomini che si trovano nella stessa posizione.

Tanto le prime che le seconde sono inscritte nella nota, modello n. 36, che, completata di tutte le altre indicazioni richieste, è dal relatore in fin di trimestre presentata al Consiglio, il quale, dopo averla esaminata, la sottoscrive e spedisce al Ministero, ufficio di revisione, per provocare su di essa quelle disposizioni che sono del caso.

Art. 13. Restituito dal Ministero lo stato di rettifiche, il Consiglio provvede subito alla esecuzione degli ordini contenuti nelle decisioni che il Ministero stesso vi ha apposte, e dopo aver fatto oggetto di passaggio categorico gli accrediti e gli addebiti che fossero autorizzati, questi sono scritturati nei conti di massa con analoga dichiarazione da sottoscriversi e dal contabile di sezione e dal relatore del Consiglio, e vengono pure inscritti nei ruoli, modello n. 34, nelle colonne del trimestre in cui le operazioni restano comprese.

Art. 14. Le rettifiche ai conti di massa degli individui in congedo illimitato per somme inferiori a centesimi cinquanta sono dal Consiglio raccolte in uno stato, modello n. 37, e previo semplice atto deliberativo, comprendendo gli opportuni passaggi categorici, vengono dal Consiglio stesso inscritte nei ruoli, modello n. 34, e scritturate nei conti di massa seguendo le norme di cui all'articolo precedente.

Art. 15. Le rettifiche dipendenti da osservazioni fatte dall'Ufficio di revisione alle diverse contabilità non hanno bisogno di autorizzazione ministeriale per essere scritturate nei conti di massa degli uomini in congedo illimitato, quando a questi si riferiscano, dappoichè essendo esse conseguenza di verificazioni eseguite dal Ministero, portano in se stesse la sua autorizzazione ad operare in quei conti.

Art. 16. Alla chiusura della contabilità trimestrale categorica si procede allo assestamento dei ruoli modello num. 34, addizionando al fondo che esisteva in principio del trimestre i crediti lasciati dagli uomini licenziati nel corso del trimestre stesso, non che le bonificazioni inscrittevi per rettifiche e sottraendo lo ammontare dei debiti e delle deduzioni. Formato poscia un riepilogo delle rimanenze dei vari ruoli, il risultato deve essere uguale alla rimanenza generale della categoria relativa stabilita sul registro categorico definitivamente chiuso.

Art. 17. Dandosi il caso che un individuo andando in congedo illimitato lasci un debito al corpo, il Consiglio principale deve provvedere acchè il debito medesimo venga saldato al più presto e senza attendere l'epoca del rilascio del congedo assoluto.

La estinzione del debito deve sempre precedere la consegna del foglio del congedo assoluto.

Art. 18. Il debito può essere estinto anche a rate mensili.

L'autorità incaricata di curare il saldo del debito è tenuta a ragguagliare il Consiglio principale dello andamento delle pratiche iniziate al riguardo; ma il Consiglio è responsabile verso il Ministero dello indirizzo dato alle pratiche stesse e del sollecito loro disbrigo.

Art. 19. I debiti non ricuperabili da individui ammessi al congedo assoluto in patria sono rimborsati dalla massa di economia.

La insolvibilità dei debitori deve essere comprovata ampiamente. È giudicata dal Ministero, al quale spetta di pronunciare il condono del debito.

Art. 20. L'individuo richiamato sotto le armi riprende il proprio credito di massa che dal Consiglio principale è passato alla massa generale di deconto dalla categoria fondi di massa degli uomini in congedo illimitato non appena l'individuo cui si riferisce si presenta al corpo.

In forza di tale passaggio e delle scritturazioni che ne conseguono la partita riflettente il richiamato si estingue sul ruolo modello num. 34 e si riaccende nel riassunto di contabilità di sezione.

Art. 21. Se il militare riavuto sotto le armi torna a far parte della sezione a cui già appartenne, il contabile relativo prosegue senz'altro il di lui conto di massa; se va invece a far forza in altra sezione il conto ora detto è passato a quest'ultima sezione, quella presso la quale si trovava depositato, previo conteggio della rimanenza da esso profferta.

Art. 22. Qualora ad un individuo appartenente ad una classe richiamata sotto le armi sia stato modificato il conto durante la sua assenza, il contabile di sezione fa praticare sul rispettivo libretto, ed alla sua presenza, le volute rettifiche, affine di porlo in armonia col conto di massa.

Art. 23. A misura che gli individui in congedo illimitato sono provvisti del congedo assoluto, sia per fine di ferma che per altro motivo, il contabile di sezione esamina i loro conti di massa per vedere se vi debbono essere praticate deduzioni di assegno di corredo, nel qual caso ne dà avviso al Consiglio principale che le dispone passandone l'ammontare dalla categoria fondi di massa degli uomini in congedo illimitato alla massa di deconto e deducendole a suo tempo dallo importo del foglio generale di competenze paghe.

Il contabile quindi redige per cadun conto l'opportuna nota di credito, modello n. 38, e consegna l'una e l'altro al Consiglio affinchè provveda al pagamento della somma di cui è debitore.

Art. 24. I fogli di congedo assoluti, accompagnati da appositi elenchi nominativi, sono dal Consiglio spediti alle Capitanerie di porto per essere registrati nelle matricole mercantili e quindi consegnati ai titolari.

Le Capitanerie dopo avere registrato tutti i fogli di congedo assoluto che loro sono rimessi, trattengono quelli che possono consegnare direttamente e spediscono ai dipendenti uffici circondariali gli altri da recapitarsi agli interessati per loro mezzo, informandone sempre il Consiglio mediante annotazioni sugli elenchi di cui sopra, che gli restituiscono.

Art. 25. Sulle informazioni delle Capitanerie di porto il Consiglio spedisce alle medesime od agli uffici circondariali le note di credito relative ai congedandi, con incarico di soddisfarle subito che abbiano constatata l'esistenza in patria dei congedandi stessi.

Art. 26. Tanto le Capitanerie che gli uffici di porto, constatata rispettivamente la esistenza in patria dei congedandi, loro consegnano il congedo e loro pagano il fondo di massa accennato nelle note di credito; ma laddove non abbiano somme sufficienti per eseguire siffatti pagamenti, ne informano il Consiglio principale amministrativo del corpo chiedendogli i fondi necessari che dal Consiglio stesso debbono senza indugio essere loro somministrati.

Le note di credito, debitamente quietanzate, sono dalle Capitanerie ed uffici di porto ritornate al Consiglio a corredo dei rispettivi rendiconti.

Art. 27. Nei capiluogo di compartimento marittimo dove risiedono Consigli amministrativi del corpo RR. Equipaggi il saldo dei conti di massa, di cui all'articolo precedente, è sempre affidato a detti Consigli, i quali soddisfano gli individui di mano in mano che loro sono indirizzati dai capitani di porto muniti del congedo assoluto.

Anche i Consigli effettuano cotali pagamenti ritirando quitanza sulle note di credito.

A tale effetto il Consiglio principale trattiene presso di sè le note che deve soddisfare direttamente e rimette ai Consigli secondari quelle da pagarsi per loro mezzo.

Art. 28. Quando per assenza o per altro motivo un individuo non possa subito ritirare il congedo assoluto e riscuotere la somma di cui è creditore, il capitano di porto trattiene e il congedo e la nota di credito fino alla presentazione dell'individuo medesimo, ma intanto deve informare il Consiglio del motivo per cui l'ordine di pagamento resta sospeso.

Art. 29. La spedizione delle note di credito ai diversi agenti contabili è dal Consiglio principale registrata nel ruolo, modello n. 34, a corredo del quale restano provvisoriamente i conti di massa consegnati dai contabili di sezione.

In detto ruolo, e nella colonna che vi è appositamente tracciata, colla scorta degli elenchi ritornati dalle Capitanerie di porto e per gli individui in essi compresi, viene segnata pure l'autorità incaricata del saldo del credito.

Art. 30. Eseguito il saldo del credito alla nota relativa quitanzata è dal Consiglio principale unito il conto di massa che vi si riferisce a giustificazione della somma esitata, dopo però aver praticate le opportune scritturazioni nel ruolo, modello n. 34, per estinguere la corrispondente pendenza.

Per quei pagamenti che restassero sospesi, giusta quanto è espresso allo articolo 28, il Consiglio subito che gliene vien dato avviso dagli uffici o Capitanerie di porto, appone la seguente nota nella colonna appositamente aperta nel ruolo anzidetto e di fianco alla partita relativa: *In sospeso. Vedi n. ...... di protocollo, anno* 18......, ma è obbligato di tener vive le pratiche finchè la pendenza non sia eliminata.

Art. 31. Il fondo di massa di un uomo che morisse mentre si trova in congedo illimitato è dovuto ai suoi eredi, i quali per riscuoterlo devono esibire un atto di notorietà, da cui risulti chiaramente di detta loro qualità.

Art. 32. Appena avuta notizia del decesso di un individuo in congedo illimitato, il Consiglio, dopo aver fatto gli opportuni incumbenti per la cancellazione dai ruoli dell'individuo stesso, ritira il relativo conto di massa dalla sezione presso cui è depositato, e soddisfatto che abbia il credito agli eredi, tanto il conto, quanto l'atto di notorietà, di cui all'articolo precedente, sono da lui uniti al mandato di pagamento.

Art. 33. Anche le disposizioni emesse pel saldo dei crediti lasciati dai defunti sono dal Consiglio segnate nel ruolo, modello n. 34, subito dopo ricevuti dai contabili di sezione i conti relativi, ed eseguito il saldo i crediti sono estinti nel ruolo suaccennato nella stessa maniera praticata per quelli riguardanti gli uomini provvisti di congedo assoluto.

Art. 34. Trascorsi sei mesi dalla data del decesso, e gli eredi non si sieno presentati per la riscossione del credito, questo è passato dalla categoria fondi di massa degli uomini in congedo illimitato a quella delle partite estranee per rimanervi a disposizione del pretore del mandamento ove risiede il Consiglio, o è depositato presso il pretore medesimo, e ciò secondo le disposizioni del Codice civile.

Art. 35. Il fondo di massa di un individuo che trovandosi in congedo illimitato morisse *ab intestato* e senza lasciare eredi, è devoluto al R. Erario.

Prima però di far luogo al versamento nelle casse erariali il Consiglio si assicura presso la competente autorità municipale che nessuno abbia diritto alla successione.

Art. 36. Le modifiche praticate ai conti di massa degli individui trapassati o provvisti di congedo assoluto, durante il tempo che detti individui rimasero in congedo illimitato, sono inserite nei rispettivi libretti di deconto a diligenza del Consiglio principale, o ritirando i libretti medesimi per eseguirvi le opportune registrazioni o facendo queste eseguire dai capitani di porto in base ad analoghe dimostrazioni da trasmettersi loro.

Disposizioni transitorie.

Il Consiglio principale amministrativo del corpo RR. Equipaggi affretterà la liquidazione di quei conti di massa riflettenti individui appartenenti alle classi definitivamente licenziate, pei quali non sia stato effettuato finora il cambio del foglio di congedo illimitato con quello assoluto. I crediti risultanti dai conti suddetti, come pure i debiti, se ne esistono, saranno inscritti nei ruoli, modello n. 34, annotandovi il motivo per cui non furono soddisfatti.

Il Consiglio curerà il rimborso dei debiti risultati a carico di individui ascritti a quelle classi cui fu saldato il conto di massa allorchè vennero avviate in congedo illimitato, giusta le disposizioni in allora vigenti, rendendo conto trimestralmente al Ministero del risultato delle pratiche attivate al riguardo.

Roma, addì 30 giugno 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
E. DI BROCCHETTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 24 giugno 1878

Gl'infradescritti applicati in esperimento nell'Amministrazione di pubblica sicurezza sono nominati applicati nella stessa Amministrazione:

Catalano Calogero, Ciatti Raimondo, Belmonte Vittore, Tschon Giuseppe, Lucisani Vincenzo, Visconti Giacomo, Rossi Alessandro, De Sarro Luigi, Onofri Vincenzo, Di Gilio Beniamino, Canepa Oreste, Montanari Augusto, Fabro Augusto, Maltese Emilio, Salice Edoardo, Albino Ettore, Tortorella Achille, Gioli Valentino, Neri Andrea, Abignente Federico,

Schifini Carlo, Locatelli Alessandro, Legnazzi Anacleto, Borello Luigi, Carbut Carlo, Calzolajo Vincenzo, Silva Giuseppe, Uccelli Nicola, Festucci Antonio, Capponi Ettore, Fontana Vittorio, Brunero Giovanni, Di Menna Carlo, Bolis Giovanni, Ferretto Giovanni, Faticanti Quintilio, Rastelli Pietro, Benai Romolo, Doni Antonio, Alberti Carlo, Sabatini Gustavo, Avallone Carlo, Berti Annibale, Orazi Leonardo, De Paolis Vincenzo, Racioppi Vincenzo, Natale Enrico, Forte Enrico, Moretti Oreste, Muzzarelli Giuseppe, Cuomo Enrico, Ramoni Augusto, Schifini Gerardo, Fumasi Luigi, Soriani Ferdinando, Dirix Giuseppe, Ceracchi Giuseppe, Juzzolini Alfonso, Bianchi Alfredo, Saltini Emilio, Francia Pompeo, Selva Eugenio, Rinaldi Enrico, Lorenzini Odoardo, Tagliapietra Alessandro, Mazzani Ercole, De Lorenzo Salvatore, Irdi Antonio, Guarino Francesco, Pia Enrico, Tucci Nicola, Pasquali Leopoldo, Bruschi Ernesto, Tomatis Nicola, Aiello Agostino, Sabbia Sante, Rossi Ferdinando, Hind Tommaso, Tanfani Vincenzo, Sinisgalli Giovanni, Mastrocola Gaspare, Felici Biagio, Giovine Celestino, Cerenza Carlo, Antonini Giuseppe, Poggi Domenico, Lugaresi Filippo, Aloisi Alessandro, Fortunato Tommaso, Pignataro Fiorentino, Fagà Bernardo, Costi Leopoldo, Granozio Francesco, Pozzi Felice, Mendicini Modesto, Leoncini Mario, Salvati Taddeo, Oldrati Paolo, Gervasi Francesco, Rossi Oreste, Zicarelli Giuseppe, Muti Crescenzio, Barbarulo Angelo, Ghedini Francesco, De Petrocellis Gerardo, Stella Nicola, De Mitri Ottaviano, Sassi Alessandro, Piazzetta Giovanni, Marca Arnaldo e Pedoja Ulisse.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreto Reale del 27 giugno 1878:

Bisio cav. Giovanni, ufficiale telegrafico di 2ª classe, dispensato dal servizio telegrafico governativo per essere stato assunto al servizio telegrafico particolare di S. M.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno e 9 luglio 1878:

Di Giuliani Francesco, Mori Fortunato, Bencivenghi Antonio, Viale Gerolamo e Del Giudice Michele, commessi telegrafici, accordato loro l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250 annue.

Con decreto Direttoriale del 3 luglio 1878:

Maglio Luigi, portiere di prima classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con decreto Direttoriale del 16 luglio 1878:

Chiapusso Teodoro, guardafili telegrafico di 1ª classe, richiamato dall'aspettativa.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 16, 20, 27 *e* 30 *giugno* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Fabretti prof. comm. Ariodante, nominato commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Torino;

Gastaldi prof. cav. Andrea, id. id. id. id. id. id.;

Gamba barone Francesco, id. id. id. id. id. id.;

Biscarra prof. cav. Carlo Felice, id. id. id. id. id. id.;

D'Ercole cav. Pasquale, prof. ordinario di filosofia teoretica nella R. Università di Pavia, trasferito a quella di Torino:

Bonadonna Giovanni, revocata la sua nomina a ispettore degli scavi e monumenti in Castroreale, ed è invece nominato colla stessa qualità in Taormina;

Jannelli avv. Filippo, nominato ispettore degli scavi e monumenti in Castroreale;

Schwann Théodore, approvata la sua nomina a socio straniero della Classe di scienze fisiche e matematiche dell'Accademia delle scienze di Torino;

Prescott Joule James, id. id. id. id. id. id. id.;

Struever Giovanni, id. id. id. nazionale della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Accademia dei Lincei di Roma;

Villari Pasquale, id. id. id. id. di scienze morali, storiche e filologiche id. id. ivi;

Spencer Erberto, id. id. id. id. straniero, id. id. id. id. id.;

Galli Amintore, nominato prof. di nozioni elementari di musica e armonia nel Conservatorio di musica di Milano;

Burresi comm. Pietro, già prof. ordinario di clinica e patologia speciale medica e rettore della R. Università di Siena, conferitogli il titolo di prof. emerito dell'Università medesima;

Boccardo Girolamo, approvata la sua nomina a socio nazionale della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia dei Lincei di Roma;

Laboulaye Edoardo, id. id. id. straniero id. id. id. id. id. id.;

Violato Testari dott. Tito, nominato ispettore degli scavi e monumenti per Ariano nel Polesine;

Dal Fiume Arturo, id. id. id. id. Badia nel Polesine;

Marchiori nob. cav. avv. Pietro, id. id. id. id. Lendinara;

Bellini sac. Giuseppe, id. id. id. id. Massa Superiore;

Valsecchi avv. Lorenzo, id. id. id. id. Occhiobello;

Ruggeri ing. Domenico, id. id. id. id. Polesella;

Marchisio dott. Achille, aggiunto presso la Scuola di fisica della R. Università di Modena, in seguito a sua istanza per aver raggiunto quaranta anni di servizio, venne collocato a riposo.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

ESAME *dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.*

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari,

Visti gli articoli 6 ed 8 del Regio decreto 10 aprile 1870, numero 5746, l'articolo 5 del Regio decreto 23 dicembre, num. 3559 (Serie 2ª), ed il Reale decreto 5 settembre 1877, n. 4041,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1° gennaio 1877.

2° Gli esami avranno luogo nel giorno 2 e seguenti del mese di dicembre 1878 presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e verseranno tanto per i volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente, sulle seguenti materie:

a) Legge di Registro — Tasse contrattuali;

b) Idem — Tasse di successione;

c) Idem — Tasse giudiziali;

d) Legge sulle tasse di Bollo;

e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;

f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi;

g) Manutenzione degli uffici demaniali contabili;

h) Leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione del

Demanio e delle Tasse sugli affari, e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del Diritto e della procedura civile.

3° Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1° ottobre prossimo venturo all'Intendenza di Finanza della provincia alla quale appartengono la domanda d'ammissione scritta e sottoscritta di proprio pugno su carta bollata da una lira ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l'esame d'idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;

b) L'attestato dell'Intendenza della provincia dal quale risulti avere il candidato, durante il suo tirocinio, date prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'articolo 35 del Reale decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Gli aspiranti agli esami di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui risulti che l'età dell'esponente non è minore di anni 18 nè maggiore di 30;

b) Un certificato del sindaco del domicilio dal quale risulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, di avere sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;

c) Un certificato di penalità a sensi dell'articolo 18 del regolamento approvato col Reale decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;

d) Un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica del concorrente;

e) La licenza ginnasiale.

Gli aspiranti poi che si trovano in condizioni di giovarsi della disposizione transitoria sancita col Reale decreto 5 settembre 1877, n. 4041, dovranno produrre invece della licenza ginnasiale, di cui la lettera *E* del paragrafo precedente, un attestato che provi avere l'istante fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici, non che il certificato con cui venga accertato di avere egli compiuto al 31 dicembre 1876 un tirocinio di due anni in qualità di commesso privato presso gli uffici di Registro, del Demanio o del Bollo straordinario.

Roma, 5 luglio 1878.

Il Direttore Generale: BANCHETTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del prossimo venturo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 4 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'interno.*

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno.

È aperto il concorso per numero 6 assegni di perfezionamento negli studi all'interno, d'annue lire 1200 ciascuno e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre p. v.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, insieme con le memorie originali, non più tardi del 15 agosto p. v.

Con la presentazione della domanda e della memoria, il concorrente dovrà giustificare di aver conseguita la laurea da non più di 4 anni.

I vincitori del concorso potranno essere ricevuti a studio, oltre che nelle Università ed Istituti superiori dello Stato, nella Stazione Zoologica Dohrn in Napoli e nel Manicomio di S. Lazzaro presso Reggio d'Emilia.

Roma, 9 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *a tre assegni di perfezionamento all'interno per gli studi della matematica superiore.*

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all'interno negli studi della matematica superiore di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal 1° novembre p. v.

Il concorso si farà mediante Memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le loro dimande e diploma di laurea, non più tardi del quindici agosto p. v.

Non saranno ammessi i laureati da più di 4 anni.

Roma, 9 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 569826 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 265, al nome di Segagni Giuseppina di Carlo vedova di Prevignano Luigi, e Prevignano *Camilla*, Emilia, figlie del detto Luigi, minori, sotto l'amministrazione di detta loro madre, eredi indivisi, domiciliati in Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Segagni Giuseppina di Carlo vedova di Prevignano Luigi, e Prevignano *Camillo*, Emilia, figli del detto Luigi, minori, sotto l'amministrazione di detta loro madre, eredi indivisi, domiciliati in Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 luglio 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

IL PREFETTO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Visto il R. decreto (n. 4997) 4 aprile 1869, e l'annesso regolamento per il concorso e conferimento dei posti semigratuiti nei Convitti Nazionali di nomina governativa,

Notifica:

Art. 1. È aperto un concorso d'esame per due posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Maddaloni.

Art. 2. Il concorso avrà principio nel Liceo Ginnasiale Giordano Bruno il giorno 20 agosto p. v. innanzi ad una Commissione che all'uopo sarà nominata dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 3. Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 10 di detto mese, dovrà presentare al preside-rettore del Regio Liceo-Convitto predetto le seguenti carte:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita, dalla quale consti la cittadinanza italiana, e l'età non maggiore di anni 12 nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti. Occorre di avere compiuto gli studi elementari;

e) L'attestato medico d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Art. 4. L'esame di concorso sarà fatto per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Art. 7. I posti saranno conferiti in ordine di merito a quei concorrenti che avranno ottenuto non meno di 7[10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Caserta, addì 8 luglio 1878.

Il Prefetto Presidente
SORAGNI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, in un suo lungo articolo, ricerca quale sarà l'opera dell'Inghilterra nell'ordinamento e nel miglioramento delle condizioni dell'Asia Minore. Si eviterà, scrive il foglio di Londra, ogni decapitazione dei diritti del Sultano, e il governo della regina si limiterà a chiedere delle serie riforme amministrative.

L'argomento più importante da combinare colla Porta si riferirà alla scelta di governatori onesti e capaci, alla stabilità delle loro funzioni ed all'esercizio della polizia per mezzo di agenti nominati con prudenza e con avvedutezza.

Si tratterà poscia di fare in modo che le imposte vengano esatte senza angherie e quindi di chiedere la abolizione dello appalto delle tasse e la inaugurazione di un sistema simile a quello che vige nell'India, dove l'imposta è fissata per mezzo di periti.

La maggior parte di queste riforme, secondo il *Times*, sono già state consentite dalla Porta in occasione di altre trattative.

Premesse alcune considerazioni sullo stato sociale ed economico dell'Asia Minore; rammentate le sue classiche memorie e il grande interesse della Porta di neutralizzare l'ulteriore sviluppo della influenza russa, il *Times* si occupa particolarmente della azione che potrà esercitare la Gran Bretagna coordinatamente a questo ultimo scopo, e scrive: « Gli elementi coi quali dobbiamo trattare hanno un carattere che ci dà qualche speranza per il successo dell'impresa. Le popolazioni che si tratta di sistemare non sono già popolazioni selvaggie. Esse appartengono alle razze più delicate dell'umanità. Esse hanno provato colla influenza che esercitarono nel mondo di possedere al più alto grado le facoltà morali ed intellettuali delle quali abbisogna un governo equo e sulle quali in ultima analisi esso deve in ogni caso basarsi. Occorrerà prima di tutto di procurar loro gli elementi iniziali di ogni buona amministrazione.

« Non sarà necessario di operare una rivoluzione in tutto il governo turco per ottenere che, per esempio, un viaggiatore possa percorrere la valle dell'Eufrate o recarsi da Gerusalemme al Mare Morto senza rischio della vita o di essere spogliato dai capi locali.

« Bisognerà riformare radicalmente il sistema di corruzione che è invalso finora nei possedimenti della Porta; non è in potere del Sultano di effettuare questo cambiamento, e non si dubita che egli sceglierà uomini onesti e capaci fra i suoi sudditi e li sosterrà con fermezza.

« Non vi ha decadenza radicale nè nelle risorse materiali, nè nelle risorse morali dei possedimenti asiatici del Sultano, e tutto quello di cui i possedimenti medesimi hanno effettivamente bisogno per aprirsi un'èra nuova è di una mano equa e ferma alla direzione degli affari.

« Sembra che dipenderà specialmente dall'Inghilterra il favorire la fondazione di una buona amministrazione a Costantinopoli. L'Inghilterra si è assicurata in Oriente una influenza maggiore di quella che vi abbia giammai posseduta qualsiasi altra potenza, e deve quindi poter cavarne buon frutto.

" Queste, conchiude il *Times*, sono le prospettive che vengono offerte al paese, e noi non potremmo per certo lasciarci sfuggire l'occasione di operare con efficacia senza provarne il massimo dispiacere. „

Un telegramma da Bucarest alla *Politische Correspondenz* annunzia essere diggià incominciato il passaggio delle truppe russe che ritornano in patria. Ciò non pertanto, soggiunge la *Correspondenz*, nei circoli militari turchi non si vuol credere all'esecuzione leale, da parte dei russi, del trattato di Berlino, e si è persuasi che la presenza delle truppe russe nella Bulgaria influirà sulle condizioni della Romelia orientale. Questa sarebbe anche l'opinione del granvisir Savfet pascià.

Un corrispondente da Costantinopoli dello stesso giornale scrive poi che il movimento di ritirata dell'esercito russo è appena percettibile e credersi anzi che non si effettuerà che dopo lo sgombro totale delle fortezze di Sciumla, Varna e Batum, e dopo la ratifica del trattato di Berlino.

I giornali hanno parlato ripetute volte in questi ultimi giorni della mobilizzazione dell'esercito russo nel Turkestan. Ecco quello che scrivono in proposito da Pietroburgo alla stessa *Politische Correspondenz*:

" Non è più oramai un segreto che si tratta di una spedizione contro l'Afganistan, il cui sovrano Shir-Ali-Khan diede già spesse volte occasione di lagni al governo russo. Tanto per coprire le spalle all'esercito d'occupazione che ha già ricevuto ordine di marciare verso l'Amu-Daria superiore, quanto per accaparrarsi la cooperazione dei Khan dell'Asia centrale, furono inviate da Tashkent delle ambasciate a parecchi Khan, ma fino ad ora non si conosce il risultato che della missione del signor Weinberg, impiegato superiore della cancelleria diplomatica del generale Kaufmann, presso Seid-Muzhafar Khan di Bokhara, il quale ricevette l'inviato straordinario russo nella sua residenza di Karshi. La lettera del generale Kaufmann al Khan di Bokhara si limitava ad esprimere la speranza che il Khan stesso accoglierà le truppe russe al loro passaggio per Bokhara con quella stessa amicizia che dimostrò durante la campagna dei russi contro Khiwa, e vorrà dare le disposizioni opportune per facilitare l'approvigionamento dell'esercito.

"Il sig. Weinberg trattò poi verbalmente la questione d'un appoggio reale, mettendo in vista i rilevanti vantaggi che l'Emir potrebbe ritrarre da tale cooperazione. Sembra però che Seid-Muzhafar non fosse troppo gradevolmente sorpreso da tali comunicazioni che accolse con marcata freddezza, per cui la missione dell'inviato russo non ebbe l'atteso risultato, e appena dopo lunghe trattative che durarono parecchi giorni, ottenne soltanto la promessa dell'Emiro che non avrebbe posto alcun ostacolo al passaggio delle truppe russe e non avrebbe impedito la vendita volontaria delle vettovaglie da parte di negozianti di Bokhara. Sebbene il Khan, congedandosi dall'inviato russo, lo abbia assicurato che farebbe tutto il possibile per conservare le buone relazioni esistenti fra il Khanato di Bokhara e la Russia, non riuscì al signor Weinberg d'indurlo a promesse che avessero potuto far sperare il suo appoggio materiale. Questo contegno dell'Emiro vuolsi ascrivere agli scacchi subiti dalle truppe russe al principio della guerra russo-turca nella Bulgaria e nell'Armenia che fecero perdere alla Russia il prestigio in quei paesi, ed è un fatto innegabile che oggidì nell'Asia centrale non si ha più quel rispetto pauroso della invincibile forza della Russia; ed è notorio che quando gli asiatici hanno cessato d'aver paura non si può far assegnamento sulla loro amicizia.

" Il generale Kaufmann, quale comandante in capo delle truppe russe nell'Asia centrale, ha preso le misure necessarie per ravvivare lo sfumato prestigio delle armi russe, assicurando, per quanto gli è possibile, il successo dell'imminente spedizione. Dopo aver affidato a mani esperte il comando delle tre colonne di marcia rivolse tutta la sua attenzione allo stato maggiore generale che è formato dalle forze migliori dell'esercito. Il colonnello Grodekoff, le cui estese cognizioni e la perfetta conoscenza delle condizioni dell'Asia centrale lo qualificano pel più adatto a quel posto, fu nominato capo dello stato maggiore; il colonnello Polubinski ricevette il comando dell'artiglieria, mentre il colonnello Bogajewski fu nominato capo della sezione del Genio. Lo stato maggiore consta di 22 ufficiali fra superiori e subalterni. „

Il corrispondente dice poi che a Pietroburgo si attende con ansia l'incominciamento delle operazioni, perchè si crede che sieno precursori d'una grande azione che dovrebbe condurre alla realizzazione d'un piano grandioso.

Si rammentano i soccorsi e le cure d'ogni specie che la marineria inglese prestò alla squadra tedesca nell'occasione del disastro del *Grosser Kurfürst*. In quella occasione l'imperatore Guglielmo, per mezzo dell'ambasciatore tedesco a Londra, fece esprimere ringraziamenti cordialissimi al governo inglese. Dal canto suo S. A. imperiale il principe della Corona, Federico Guglielmo, diresse in forma ufficiale alla regina Vittoria la seguente lettera in data di Berlino 13 luglio corrente:

" Serenissima, potentissima principessa, ecc., ecc.

" Le autorità della Vostra Reale ed Imperiale Maestà ed i suoi sudditi nella circostanza della dolorosa perdita che da poco ha fatto la marina tedesca e tutta la nazione, col naufragio del *Grosser Kurfürst*, perdendo alcune centinaia di bravi marinai, vicino alla costa inglese, ci hanno da quel giorno in poi dimostrato che prendevano tanta parte a quella sventura e ci hanno confermato i loro sentimenti in così alto grado coi loro sacrifizi, che ho creduto m'incombesse il dovere d'informarne l'imperatore e re, mio signor padre, non appena lo stato di salute dell'augusto infermo avesse permesso di ritornare su un soggetto così doloroso.

" Alla profonda afflizione dell'imperatore per la perdita di tante vite umane ed il naufragio di uno dei suoi legni da guerra, nulla poteva riuscire più gradito al cuore di Sua Maestà che il sapere in quale modo affettuoso tutta la popolazione inglese ha preso parte al salvataggio dei superstiti, alla tumulazione dei naufraghi, ufficiali e soldati, ed al sostentamento ed alla sorte delle famiglie dei naufraghi, e con quanta premurosa sollecitudine le autorità della marina di Vostra Maestà hanno apprestato ogni e qualsiasi appoggio alla squadra tedesca. Mentre Sua Maestà l'imperatore spera che lo spirito d'amicizia che in questa luttuosa circostanza si è manifestato, animi sempre le relazioni fra le due nazioni,

Sua Maestà mi ha incaricato di trasmettere al governo della Vostra Reale ed Imperiale Maestà l'espressione dei suoi sentimenti, divisi da tutto il popolo tedesco, che prova la più grata riconoscenza. Avendo avuto occasione di essere testimone io pure, subito dopo la catastrofe, dello zelo col quale furono dati i primi soccorsi ai naufraghi sul suolo inglese, era un bisogno tanto più grande del mio cuore ed una grande soddisfazione di esprimere a Vostra Maestà i sentimenti del mio signor padre che io condivido pienamente, e di rinnovare in questa circostanza l'assicurazione dell'alta venerazione e del sincero attaccamento col quale rimango della Vostra Reale ed Imperiale Maestà devotissimo, ecc. ecc. „

A smentire le notizie poco favorevoli che furono divulgate dalla *Kölnische Zeitung* sullo stato di salute del re Alfonso di Spagna, il *Nord* di Bruxelles afferma che il re stesso si occupa delle faccende di Stato colla massima attività e che ora attende ad organizzare le manovre dell'esercito del Nord che avranno luogo in autunno e che il re vuole capitanare in persona. Dopo le manovre il re visiterà l'Aragonia, la Navarra e la Castiglia e non ritornerà a Madrid che per la riapertura delle Camere, la quale avrà luogo alla fine di ottobre.

Non si sa ancora se la legislatura attuale verrà prolungata al di là del mese di gennaio. Il ministro presidente Canovas del Castillo ha espresso il parere che il mandato delle Cortes attuali debba avere la durata di cinque anni, ma un numero notevole di membri della maggioranza governativa hanno espresso il desiderio che le nuove elezioni si facciano nella prossima primavera. Sembra a costoro che un nuovo appello agli elettori, dando maggior forza alla rappresentanza nazionale, non potrebbe che consolidare la posizione del ministero ed agevolargli il còmpito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vercelli, 30. — Stamane arrivarono le LL. MM., dirette a Milano, e furono accolte con entusiasmo alla stazione, appositamente addobbata. Le LL. MM. discesero per pochi minuti e ricevettero fiori, indirizzi ed album, quindi ripartirono acclamate calorosamente dall'intiera popolazione, accorsa sul loro passaggio.

Milano, 30. — Il treno reale giunse alle ore 10 28, recante le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe di Napoli e il Principe Amedeo coi loro seguiti, il Presidente del Consiglio, e i ministri Corti, Bruzzo e Baccarini. I Sovrani furono ricevuti da tutte le autorità civili e militari, dalle dame di Corte e di alcune provincie limitrofe, da parecchi senatori e deputati, da una folla enorme e da moltissimi forestieri, fra le salve di artiglieria ed acclamazioni entusiastiche.

Le vie per le quali passarono i Sovrani sono pavesate; i negozi sono chiusi.

Le Società operaie, gli Istituti, la truppa ed una folla stipata facevano spalliera.

Le LL. MM. percorsero le vie fra le acclamazioni insistenti ed una pioggia di fiori.

Entrati nel palazzo, dopo la presentazione delle autorità, i Sovrani e il Principe ereditario furono replicatamente chiamati al balcone, ove si affacciarono accompagnati dal sindaco.

Londra, 30. — Dalla corrispondenza diplomatica relativa alla Convenzione anglo-turca risulta che il Sultano espresse il desiderio che, se Cipro venisse ad essere sgombrata, l'Inghilterra non domanderebbe alcun compenso pei lavori e i miglioramenti fatti durante l'occupazione. L'Inghilterra in massima non fece alcuna obbiezione.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« I montenegrini sono malcontenti delle decisioni del Congresso. Tremila montenegrini andarono a raggiungere gli insorti dell'Erzegovina. »

Vienna, 30. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica un decreto imperiale, il quale permette che, stante l'occupazione, i cacciatori a cavallo della riserva dalmata possano essere impiegati eccezionalmente fuori delle frontiere dell'impero.

Brod, 29. — Stamane, allorchè le truppe passarono la Sava, la guarnigione turca si ritirò dalla fortezza di Gradisca.

Valenciennes, 30. — Lo sciopero d'Anzin è quasi completamente terminato.

Le truppe si ritirano.

Gibilterra, 29. — La Regia fregata italiana *Vittorio Emanuele*, con a bordo gli allievi della Regia scuola di marina, è giunta oggi in questo porto. Tutti a bordo godono ottima salute.

Torino, 30. — Un proclama del sindaco annunzia che S. M. il Re, partendo, rispose alle parole indirizzategli dal sindaco, confermando in modo solenne quanto durante il suo soggiorno a Torino ebbe a ripetere, e mostrando il desiderio che ciò venisse con pubblico manifesto notificato.

S. M. disse che era commosso nel più profondo dell'animo delle accoglienze cordiali, spontanee e continue ricevute, in ogni circostanza, da tutti gli ordini di cittadini, dagli Istituti, dalle Società operaie e di mutuo soccorso, e che ne serberà memoria indelebile, ricambiando di pari affetto le popolazioni che così fermamente procedono nella gloriosa via.

S. M. la Regina aggiunse che i sentimenti espressi dal suo augusto consorte erano pure quelli del suo cuore.

Vienna, 30. — Leggesi nella *Gazzetta di Vienna* (edizione della sera):

« Ieri mattina alle ore 6 le truppe incominciarono a passare la Sava sopra un ponte gettato il giorno 21. Alle ore 2 la bandiera imperiale fu issata nella Bosnia mentre la musica suonava l'inno nazionale.

« Un grande entusiasmo regnava nelle truppe e nella popolazione riunita sulla nostra riva.

« Parecchi impiegati della città di Brod (Bosnia) si dichiararono pronti a continuare nelle loro funzioni.

« Nello stesso tempo altre truppe passarono presso Alt-Gradisca ed occuparono la piazza forte di Berbir, in presenza dell'arciduca Giovanni Salvatore. Vi fu inalberata la bandiera imperiale e la guarnigione turca si ritirò, senza opporvi resistenza.

Vienna, 16. — La *Corrispondenza Politica* ha da Serajevo:

« L'agitatore turco Hadji Loja, il quale ha di già provocato dei disordini che cagionarono il ritiro del comandante militare, riuscì a provocare nuovamente una rivolta della plebaglia turca contro le autorità turche.

« La plebaglia si impadronì di alcune armi e commise atti di violenza.

« La popolazione turca pacifica attende con desiderio che gli austriaci occupino la capitale della Bosnia. »

Costantinopoli, 30. — Fra la Porta e Layard, ambasciatore d'Inghilterra, furono intavolate trattative riguardo all'esecuzione della Convenzione del 4 giugno.

Il Sultano domanda specialmente che, senza il suo consenso, non si introducano riforme nelle provincie asiatiche.

Milano, 30. — Questa sera le LL. MM. si recarono al Corso e furono ripetutamente acclamate.

Rientrati al palazzo, i Sovrani assistettero dal balcone alla illuminazione della piazza, al concerto delle bande militari e alla ritirata con fiaccole.

La folla stipata li acclamò continuamente.

Il sindaco pubblicò un manifesto, nel quale, per incarico dei Sovrani, commossi, esprime alla popolazione il loro alto aggradimento dell'accoglienza avuta, e il loro vivo affetto per Milano.

Parigi, 30. — Il *Temps* annunzia che la Banca di Francia decise di surrogare i suoi biglietti attuali con altri biglietti che è quasi impossibile d'imitare e che rendono il controllo più facile.

Londra, 30. — Alla Camera dei comuni continuò la discussione della mozione di Hartington.

Gladstone parlò lungamente, attaccando la politica del governo e la Convenzione del 4 giugno.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza ordinaria del 27 giugno 1878.

Il s. c. prof. Alessio Lemoigne parlò dei *caratteri sessuali*. L'autore, passando in rivista le differenze sessuali che si riscontrano nelle varie funzioni della vita vegetale ed animale del maschio e della femmina, venne a concludere che tali differenze sono tutte riferibili a diversità nel sistema nervoso dei due sessi, e quindi al diverso indirizzo delle due attività sessuali. Per incidente, disse, in fine, dell'emancipazione della donna, questione strettamente collegata all'argomento in discorso.

Il m. e. prof. Antonio Buccellati trattò: *la emenda del reo di fronte al principio che governa il diritto penale; reintegrazione dell'ordine giuridico*. L'autore dimostrò, contro le asserzioni degli avversari, che la *scuola italiana* fin dalle più antiche tradizioni riconobbe sempre la pena come *parte integrante dello Stato e del diritto*; e quindi non potè e non può *astrarre la pena stessa dall'ordine giuridico*. A conferma di ciò, l'autore brevemente accennò all'*evoluzione storica* della pena, la quale necessariamente seguiva lo svolgimento dello Stato e del diritto. Determinando così *razionalmente e praticamente* l'intimo *rapporto* della pena collo Stato, l'autore espose le *differenze* fra la pena ed altri istituti sociali affini, mercè la definizione opposta alla vaga nozione data dai seguaci dell'emenda. Qui l'autore notò specialmente il difetto di Röder di partire pure dal principio giuridico, per arrestarsi poi soltanto avanti l'emenda. Röder considera la *sicurezza sociale*, ma *subordinatamente* al reo. Noi dal più discendiamo al meno; dall'*ordine sociale* all'*ordine individuale*; Röder dal meno al più, dall'*emenda* del reo al ristabilimento dell'ordine sociale.

Notò l'autore la ragione per cui sostituivasi alla formola *conservazione dell'ordine giuridico*, altra più precisa *reintegrazione dell'ordine giuridico*. E provò come solo questa formola possa specificare convenientemente la pena. *Conseguenze logiche* del sistema Röderiano, le quali conducono alla demolizione del diritto penale, in paragone delle conseguenze logiche della dottrina italiana, le quali non già avversano, come avvisa Röder, ma pienamente assecondano l'attuale progresso legislativo.

Il s. c. dott. Guglielmo Körner comunicò i risultati dell'analisi dell'acqua minerale di Bacedasco, presso Castello Arquato, nel Piacentino, secondo i quali quell'acqua presenta i caratteri di un'acqua solforosa, contenente inoltre quantità rilevanti di cloruri alcalini, sali potassici, dei bromuri e joduri, come pure dei composti di litio e di acido borico. L'idrogeno solforato si trova tutto libero e corrisponde a 0,1112 grammi per 10 chilogrammi; il cloruro di sodio è di 4,6297 grammi; il borato di magnesio, di 0,1121 grammi; ed il joduro di magnesio di 0,00164 grammi.

Il m. e. prof. Gaetano Cantoni, facendo seguito ad una sua lettura del 3 maggio 1877 sulla combustibilità dei tabacchi, riferì sulle ricerche agronomiche e chimiche fatte sopra foglie di dieci varietà di tabacco coltivato nello scorso anno. Dalle ricerche agronomiche risultò: Che la varietà ha una influenza grandissima sul numero e sull'ampiezza delle foglie, cioè sulla quantità di prodotto; Che le varietà di recente introdotte dall'America sono le più produttive; Che la cimatura del solo fiore, senza diminuire il numero delle foglie, diminuisce l'altezza dello stelo, perchè più brevi riescono gl'internodi; Che la cimatura di una porzione dello stelo aumenta la lunghezza, ma più ancora la larghezza delle foglie rimaste; Che gli azotati di soda e di potassa, nonchè il cloruro di sodio, furono i concimi più attivi; Che nel caso speciale, i sali sodici furono più attivi che non gli analoghi sali potassici; Che il carbonato di potassa diede un prodotto inferiore a quello dei lotti non concimati; Che i concimi azotati sembrano introdurre nella pianta una maggior proporzione di acqua di vegetazione. Il prof. Cantoni, ritenendo che la combustibilità sia una proprietà intrinseca della foglia, si unì all'ing. E. Rotondi, direttore della R. Stazione enologica di Asti, per rintracciarla nella foglia naturale, non preparata.

Le ricerche del Rotondi vennero fatte nello intento di osservare il diverso modo di comportarsi allo abbruciamento delle diverse foglie, e la diversa natura delle ceneri, e diedero i seguenti risultati: La combustione delle foglie avviene ad una temperatura compresa fra 190° e 220°. Il residuo carbonizzato incomincia ad abbruciare sol quando è terminato il rapido svolgimento di gas prodotti dal riscaldamento delle foglie. La combustibilità è maggiore per quelle varietà che danno, durante il periodo di carbonizzazione, uno svolgimento continuo ed uniforme di gas. Le foglie che meglio soddisfano a queste condizioni sono molto ricche di carbonato di potassa. La qualità della foglia ha grandissima influenza, sulla combustibilità. Il carbonato di potassa è un indizio di buona combustibilità quando proviene dalla scomposizione di sali organici, e non da quella del nitrato potassico. L'abbondanza dei nitrati nuoce alla combustibilità producendo una combustione troppo viva e passeggera. La quantità di gas fornita dalle foglie sottoposte al riscaldamento pare non abbia sensibile influenza sulla combustibilità.

Perchè un tabacco sia combustibile è necessario che produca un lento, continuo ed uniforme svolgimento di gas quando vien riscaldato. Le concimazioni potassiche più convenienti sono quelle che possono aumentare nelle foglie la quantità di sali alcalini ad acido organico. Il cloruro potassico diminuisce in modo assai evidente la quantità di carbonato di potassa nelle ceneri, ed il nitrato di potassa può riuscire utile o rimanere senza effetto, per rapporto alla combustibilità, a seconda della natura del terreno cui viene applicato. L'autore conchiuse dicendo, essere utile il proseguire nelle ricerche sulle proprietà naturali del tabacco, e sulle cause che possono esercitarvi una influenza; e ripetè che i vincoli imposti alla coltivazione e il monopolio per la lavorazione sono ostacolo al diffondersi di una coltivazione che potrebbe tornare utilissima all'agricoltura, e quindi allo Stato.

Il m. e. prof. Graziadio Isaia Ascoli legge il seguito e le conclusioni di un lavoro dell'architetto Angelo Colla, membro della Commissione per la conservazione dei patrii monumenti, il quale versa *intorno alla chiesa di S. Giovanni in Conca*. In questa parte della sua scrittura, il Colla enumera i rilievi e gli studi di ricostruzione e di ristauro che gli è riuscito di fare; li illustra con tavole fotolitografiche, che saranno pubblicate insieme con la Memoria, e raccomanda e disciplina la conservazione dell'importantissima facciata e della torre, che anche serve di specola al R. Liceo Beccaria.

Il s. c. prof. Clericetti svolse la seconda parte della Memoria relativa alle condizioni di equilibrio di travature a sistema composto, che si riscontrano specialmente nei nuovi ponti sospesi americani. Mentre nella parte 1ª venne studiata l'influenza dei carichi

permanenti, nella 2ª l'autore considera isolatamente i carichi accidentali e determina le condizioni di caricamento che rendono massimi i momenti di flessione nella trave elastica, nonchè le tensioni sui tiranti di sostegno. L'autore indicò poi, come la sua teoria si applichi integralmente anche a casi semplici di tavole in legno, rinforzate da saettoni e da tiranti in qualsiasi numero, ricavandosene in ogni caso le dimensioni convenienti ad ogni singola parte della struttura.

Da ultimo il m. e. prof. Giovanni Cantoni presentò al Corpo Accademico, con parole di encomio, un lavoro del dott. Pierluigi Perotti, *sul governo della combinazione fra gli elementi dei miscugli gassosi.*

Il Segretario: C. Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 23 al 29 giugno 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1878 la popolazione di Roma era di 286,400 abitanti, compresi 9037 militari.

Dal 23 al 29 giugno 1878 in Roma si ebbero 42 emigrazioni e 118 immigrazioni, 46 matrimoni, 113 nascite e 155 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 19 emigrazioni e 116 immigrazioni, 30 matrimoni, 134 nascite e 153 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 23 al 29 giugno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 28,0 e di 17,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 27,9 e di 17,2 la temperatura minima.

Naufragio. — La *Gazzetta di Messina* del 27 luglio scrive:

Il brigantino *Corais*, di bandiera ellenica, comandato dal capitano Glica, partito da questo porto di rilascio, per Livorno, con nove persone di equipaggio, carico di grano, alle ore 4 ant. di ieri, giunto a 65 miglia a maestro di Stromboli, veniva da un'improvvisa tromba marina abbattuto e dopo pochi minuti si sommergeva.

L'equipaggio col capitano poterono campar la vita cacciandosi in mare colla propria imbarcazione, così restando per 9 ore, nella speranza di un aiuto.

Un brigantino ellenico finalmente ha potuto soccorrerli; però, dopo un'ora, passando un piroscafo inglese proveniente da Genova e diretto per Costantinopoli, li ha presi a bordo e lasciati alla vicinanza della lanterna di questo porto, verso le ore 12 di stanotte.

I fallimenti in Inghilterra. — Secondo la statistica pubblicata recentemente dal signor Richard Seyd, il numero dei fallimenti avvenuti in Inghilterra nel corso del primo semestre dell'anno in corso, si sarebbe elevato a 7517, fra i quali 1328 appartengono ad imprese finanziarie, industriali e commerciali in grosso, mentre gli altri 6189 si riferiscono al commercio di dettaglio, ecc.

Lascito cospicuo. — La *Gazzetta di Varsavia* annunzia, che il conte Kistky, morto di recente, lasciò tutta la sua immensa fortuna alla Società delle colonie agricole e degli asili industriali di Varsavia.

Incendi in Russia. — Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo scrive che, secondo la statistica degli incendi compilata nel dipartimento della polizia esecutiva del ministero dell'interno, in base ai rapporti dei governatori delle provincie, in Russia, nel decorso mese di giugno, si ebbero a deplorare 3304 incendi che cagionarono per 7,756,318 rubli di danni.

Le scuole nell'Estonia. — Leggiamo nel *Messaggiero di Nicolaief* che il Comitato di statistica della provincia dell'Estonia ha constatato che nel 1877 quella provincia aveva una popolazione totale di 358,500 anime, vale a dire 167,500 uomini e 181 mila donne, e che nello stesso anno le 597 scuole governative erano frequentate da 19,820 giovani e da 17,702 fanciulle.

Le monete coniate agli Stati Uniti. — Troviamo nei giornali americani un prospetto delle monete coniate agli Stati Uniti d'America durante l'anno fiscale dal 1° luglio dell'anno scorso al 30 giugno dell'anno corrente, e da questo prospetto risulta che la coniazione totale di dollari 81,668,921 non comprende che una piccola somma dei nuovi dollari in argento, nel mentre che la coniazione delle monete d'oro salì a 52,770,000 dollari, e 11,398,010 dollari di commercio.

Decessi. — Al *Journal des Débats* del 28 telegrafano da Moulins che in quel giorno cessava di vivere il sig. Lanssedat, deputato dell'Allier.

— I giornali di Tolosa annunziano la morte del dottore Foville, autore di molte opere sull'anatomia del cervello e sulle malattie mentali.

— A Romigues, presso Danain, è morto il cav. Manieu, presidente del Tribunale di Valenciennes ed uno dei più grandi proprietari di miniere nel dipartimento del Nord.

— In età di 86 anni ha cessato di vivere ad Hochfelden il signor Pietro Rielle, barone di Schauenbourg, ex-deputato del Basso Reno, ex-pari di Francia sotto Luigi Filippo, ed ufficiale della Legione d'onore.

— Leggiamo nel *Nord* del 28 che il dottore Patenotre, il quale per trentotto anni fu addetto in qualità di medico all'ambasciata francese a Pietroburgo, è morto ad Allouville, presso Rouen, in età di 84 anni.

— I giornali degli Stati Uniti annunziano la morte di un intelligente amico delle arti e delle lettere, Giorgio Sweet Appleton, il più giovane dei tre fratelli che fondarono a Nuova York la celebre casa libraria Appleton.

— I giornali di Varsavia annunziano che il professore Carlo Witte, distinto letterato e pubblicista polacco, e membro della Accademia delle scienze di Cracovia, è morto in età di 64 anni. L'estinto lasciò molte opere inedite.

— Il *Mémorial Diplomatique* del 27 luglio ha da Londra che il martedì antecedente vi moriva sir Reginaldo Hastings Yelverton, ex primo lord dell'ammiragliato (ministro della marina).

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 luglio 1878 (ore 16 30).

Barometro stazionario alle Alpi Lepontine e nel Veneto, ad Urbino, nelle Puglie e sul faro di Messina. Alzato di due mm. in media nel resto d'Italia. Cielo nuvoloso nel nord e in gran parte del centro della penisola. Coperto da Genova alla Spezia. Sereno altrove. Venti deboli e mare generalmente tranquillo. Calmo nelle provincie dell'Austria, con cielo nuvoloso e coperto. Ieri leggera pioggia a Domodossola. Il cielo sarà qua e là annuvolato nel settentrione e nel centro; prevarrà però il tempo buono con venti moderati del primo e quarto quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	761,9	761,4	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	21,1	28,5	27,7	23,3
Umidità relativa...	70	43	48	84
Umidità assoluta...	12,90	12,51	13,82	17,97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 16	S. 18	S. 8
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	1. bello, qualche cirro	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. | Minimo = 17,8 C. = 14,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 luglio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 65	78 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2080 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	660 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 05	107 80	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 07	27 02	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 70	21 69	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 87, 82 1/2 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Luglio 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,741,050 79
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,924,684 53	31,448,996 09	» 31,448,996 09
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 3,524,311 56		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,405,533 69
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,169,265 81		» 6,390,641 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,098,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 123,368 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 6,386,564 55
Sofferenze				» 1,696,288 95
Depositi				» 4,503,045 »
Partite varie				» 6,988,867 82
			TOTALE	L. 77,560,988 39
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 861,164 36
			TOTALE GENERALE	L. 78,422,152 75

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,059,656 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,161,286 24
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,574,185 40
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,503,045 »
Partite varie	» 3,676,698 26
TOTALE	L. 77,072,878 49
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,349,274 26
TOTALE GENERALE	L. 78,422,152 75

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di luglio 1878 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	126,674	6,333,700 »	L. 41,552,300 »
da L. 100	51,349	5,134,900 »	
da L. 200	8,901	1,780,200 »	
da L. 500	18,885	9,442,500 »	
da L. 1000	18,861	18,861,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 507,356 »
		CIRCOLAZIONE	L. 42,059,656 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 42,059,656 00 è di uno a 2 803

Il rapporto fra la riserva L. 17,694,100 79 { la circolazione L. 42,059,656 00 e gli altri debiti a vista » 1,161,286 24 } L. 43,220,942 24 è di uno a 2 442

Prezzo corrente delle azioni	L. 1200 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 2,400 79
Biglietti consorziali	» 7,691,700 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 46,950 »
TOTALE	L. 17,741,050 79

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 29 luglio 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3616

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI ROMA.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale della R. Corte dei Conti di Roma, elettivamente domiciliato per gli effetti di quest'atto nel suo ufficio nel locale della Corte stessa, in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il Tribunale suddetto ho citato il signor Scaglia Giuseppe nella qualifica di ex-direttore nella provincia di Girgenti, d'ignota residenza, domicilio e dimora, unitamente ai signori Giacomo, Giuseppe, Andrea e Salvatore Catalano quali eredi del fu contabile Andrea Catalano già ricevitore dei R. R. e D. D. di Sambuca-Zabut, ivi domiciliati, nonchè i signori Gaetano e Giuseppe, domiciliati in Vizzini, quest'ultimo quale ex-direttore della provincia di Girgenti, citati separatamente, a comparire innanzi alla ill.ma Corte dei Conti, sezione 3ª, il giorno 5 novembre 1878, fissato con decreto del presidente della Corte stessa in data 24 luglio 1878 dietro ricorso avanzato dall'ill.mo signor procuratore istante, per sentirsi autorizzare la spedizione di una seconda copia in forma esecutiva delle decisioni emanate dalla Gran Corte dei Conti di Palermo in data 11 aprile 1851, 26 aprile 1857, 18 gennaio 1858, 22 giugno 1859, 23 gennaio 1860, 11 gennaio 1861 e 27 agosto 1861, e ciò per essersi smarrita la prima copia in forma esecutiva delle sette menzionate decisioni.

Roma, il 30 luglio 1878.

3623 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Con decreto del 9 luglio corrente, pronunziato in camera di consiglio dal Tribunale civile di Pisa, è stato dichiarato che la rendita di lire quattromiladuecento consolidato 5 per cento, rappresentante la dote della fu signora Laura del sig. cavaliere dott. Giacomo Franco, già domiciliata in Pisa, ed inscritta in nome del di lei marito signor Alessandro del signor Benjamin Philipson, attualmente domiciliato e residente in Livorno (Toscana) con vincolo ipotecario resultante dal certificato di n. 1869 emesso in Firenze li 7 luglio 1865, spetta per lire tremila duecentoventi al sig. Guglielmo Philipson figlio minore d'età del predetto signor Alessandro Philipson quale erede legittimo della madre signora Laura Franco e del defunto fratello sig. Alberto Philipson, salvo l'usufrutto del quarto a favore del padre e rispettivo marito sig. Alessandro Philipson, e per le rimanenti lire millesettanta a quest'ultimo come erede legittimo alla sua volta del figlio sig. Alberto Philipson.

Col succitato decreto fu autorizzata la Direzione generale del Debito Pubblico a tramutare il predetto certificato di rendita per lire 3220 in nome del minore signor Guglielmo Philipson, domiciliato a Livorno, costituito sotto la patria potestà ed amministrazione del padre sig. Alessandro Philipson, salvo l'usufrutto del quarto a favore di costui come erede della defunta moglie signora Laura Franco, e la rimanente rendita di lire 1070 in cartelle al portatore da rilasciarsi al nominato signor Alessandro Philipson come sua proprietà quale erede del figlio sig. Alberto Philipson.

La presente pubblicazione vien fatta in ordine e per gli effetti di che nell'articolo 89 del vigente regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870.

Livorno, di studio, 18 luglio 1878.

3433 ANTONIO CEI notaro.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari con decreto 25 volgente mese ha mandato assumersi informazioni sulla assenza di Bianchi Michele di Giovanni dei Cavi di Lavagna.

Chiavari, 29 luglio 1878.

3631 ANTONIO MUZIO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che per l'impresa della costruzione e fornitura alla R. Marina di *Una muta di caldaie marine, tipo regolamentare, pel R. piroscafo* Sesia, *composta di due caldaie di ferro tubulari a tre forni ciascuna, e dei relativi accessori, per la complessiva somma di lire* 43,400,

deliberata provvisoriamente negli incanti simultanei esperitisi il giorno 25 giugno ora scorso presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre Dipartimenti, mediante l'offerto ribasso di lire 12 17 per cento, venne presentata in tempo utile l'offerta dell'ulteriore ribasso di lire 5 05 per cento, per cui lo ammontare di detta impresa rimane residuato a lire 36,193 25.

Si procederà perciò nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il colonnello direttore, non che presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo del secondo e terzo Dipartimento in Napoli e Venezia, al reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete a mezzogiorno del dì 20 agosto 1878, ed il deliberamento definitivo sarà a favore del migliore offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione marittima.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso le suddette Direzioni di Commissariato militare marittimo nelle ore d'ufficio.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 4340 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa, oppure una cauzione personale con approbatore.

Spezia, 31 luglio 1878.

3602 *Il Capitano Commissario ai contratti:* CARLO TOMASUOLO.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA (Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 17 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Venezia per il giorno 31 del p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della Sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 22 luglio 1878. 3513

CITTÀ DI TORINO

AVVISO di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo secondo l'annunzio datone coll'avviso del 5 luglio corrente, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa generale di manutenzione e delle opere ordinarie alle fabbriche ed edifizi municipali, durativa dal 1° dicembre 1878 a tutto marzo 1882, mediante l'offerto ribasso del 5 49 per cento sui relativi prezzi, per cui l'annuo importo approssimativo di lire 50,000 si residua a lire 47,255.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti nell'avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 pomeridiane di martedì 13 del prossimo agosto, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 29 luglio 1878.

3628 *Il Segretario Supplente:* P. STREGLIO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI BASSANO DI SUTRI

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di chilometri 4 e m. 203, che da Bassano suddetto conduce all'Ajola sulla linea per Oriolo Romano.

S'invita chiunque vi abbia interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno esser fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Bassano di Sutri, li 31 luglio 1878.

Pel Sindaco: CARLO ALTOBELLI ass.

3568 *Il Segretario Comunale:* LUCCI GIUSEPPE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno otto agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*			
Padova	Nazionale	6000	20	300	L. 600	3	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi ai panifici di Padova e d'Udine entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; quella della 2ª parimenti di 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e 2ª consegna, e così per la consegna della 3ª rata.
Udine	Id.	1200	4	300	» 600	3	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 28 luglio 1878.

Per la Direzione

3621 *Il Tenente Commissario:* DANESE.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA (N. 747)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 agosto 1878, nella Intendenza di Finanza di Salerno, alla presenza del sig. intendente, o di un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 2 pom.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto: Data	N° dello avviso	Numero del prospetto precedente
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	5381	Comune di Montesano. — Provenienza dalla Certosa di S. Lorenzo di Padula. — Cerreto e seminatorio detto La Cerreta, confinante ad oriente con un antico limite incolto che comincia a piè della Costa del Timpone Porcile e termina al vallone Malvo, e lo divide dalla superficie in piano dei signori Filippo Varricelli, Angelo Giuliano, Pasquale Lammarda, Angelo Spinelli, Antonio Alatro, Francesco Rofanno, Francesco e Domenico Sabatino, Francesco Bonora e Giuseppe De Filippis, a mezzodì col torrente vallone Malvo, Domenico Massella e col fondo del Demanio, in cui si comprende la così detta Rupe di Chiavico, ad occidente con la mezza costa di detta Rupe, acqua pendente per un spoglio del medesimo in cui trovansi due cerri di alto fusto sul sottoposto vallone di Chiavico, restando la superficie boscosa della cennata Costa a fronte di borea compresa nel bosco La Cerreta, e quella a mezzodì esclusa dal medesimo, e proseguendo il detto confine occidentale lungo il cennato vallone va a terminare alla contrada Scalidonne della stessa tenuta, ed a settentrione col Demanio, coi signori Francesco Gerbasio, Giuseppe De Luca, Anna Rozzini, Venanzio Marchesano, col ridetto vallone in contrada Pozzillo, e coi signori Francesco Magaldi, Alfonso De Martino, e signori Abatemarco sino al terreno a piè del versante boreale del Timpone Porcile, e col fiume Tanagro. Riportato in catasto all'articolo 3952, sezione E, numeri 1 e 2 . . .	1,31,62,98	12,06,00	437,160 01	43,716	21,000	17 febbraio 1878	718	721

3627 Salerno, 27 luglio 1878.

L'Intendente di Finanza: G. PINNA C.

AVVISO. 3453

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cagliari, con ordinanza delli 5 corrente, mentre dichiarava essere la eredità della defunta Ballero donna Efisia del fu cavaliere Benedetto, di questa città, divisibile solamente fra il di lei marito sig. Girolamo Melis ed il di lei avolo materno conte don Rafaele Lostia, ambi domiciliati pure in questa, con competerne due terzi al primo, e l'altro terzo al secondo, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 8447, intestato alla detta Ballero, della rendita di lire 1200, in sei cartelle al portatore, della rendita ciascuna di lire duecento, da consegnarsene quattro al Melis e due al conte Lostia.

Cagliari, 7 luglio 1878.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

(2ª *pubblicazione*)

È intimata l'adunanza generale straordinaria degli azionisti per il dì 3 del prossimo settembre, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dell'Albergo dei Tre Mori, in Piazza Petronilla, n. 1, in Siena.

Ordine del giorno:

1. Conferimento di cariche vacanti.
2. Comunicazioni del Consiglio, e deliberazione circa le spese e finanze della Società, e la vendita del luogo detto Isolotto staccato dalla Miniera.
3. Sistemazione della pendenza col signor Forbes.
4. Deliberazione sulla proposta d'affitto della Miniera per due anni, con facoltà nell'affittuario di prendere l'enfiteusi entro quel termine a condizioni da stabilirsi anticipatamente.

La dispensa dei biglietti per intervenire all'adunanza si farà il dì 2 settembre, nell'Albergo suddetto, dalle ore 11 1/2 antim. alle 3 pom.

Siena, 20 luglio 1878.

Per il Consiglio
Avv. ETTORE TOCI *Segretario.*

3604

AVVISO.

A richiesta dell'Arciconfraternita dei Santi Angeli Custodi in Roma e per essa di S. E. monsignor Folicardi Primicerio, domiciliato presso il procuratore signor avvocato Vincenzo Ferrari,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Roma ho notificato al signor conte Pietro Eugenio De Gendre, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, essendo d'incognito domicilio, una ordinanza di tassa colla quale venne condannato a pagare l'importo della medesima, tassato in lire centotrentaquattro e centesimi cinquanta, rilasciata dall'avvocato Paolo Pieri il quindici luglio corrente, spedita in forma esecutiva li 20 detto mese.

Roma, 30 luglio 1878.

3626 Pietro Reggiani usciere.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO — Secondo Incanto.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, num. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Auronzo, nel circondario di Belluno, provincia di Belluno.

A tale effetto nel giorno 16 agosto p. v., alle ore 10 antimerid., sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Belluno.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attuarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n° 14 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale comune, macinato e raffinato quintali 723 equivalenti a L. 39,750
Id. pastorizio . . . . id. 252 id. a „ 3,024

In complesso quintali 975 equivalenti a L. 42,774

b) Pei tabacchi . . . . quintali 81 equivalenti a L. 50,110

In complesso L. 92,884

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 11 229 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 3 343 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6477 95.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5337, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1140 95, la quale coll'aggiunta del reddito delle vendite calcolato in lire 380 ammonterebbe in totale a lire 1520 95.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso questa Intendenza provinciale delle Finanze.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . . L. 3500
In tabacchi pel valore di . . . . . „ 3500

E quindi in totale . . L. 7,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto a questa Intendenza di Finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 700 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, oppure in rendita del 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa secondo il listo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel numero ultimo pervenuto all'Intendenza;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente, a tenore dell'art. 88 del regolamento di Contabilità.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3, lettera C, del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio legale degli annunzi della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Belluno, li 26 luglio 1878.

8619 *L'Intendente:* PERSICINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Torino (1ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nei panifici militari di Torino e Vercelli.

Si notifica che nel giorno 12 agosto 1878, all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	9000	30	300	5	600
Vercelli	3000	10	300	5	600

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati, distinti secondo le località in cui dovranno farsi le consegne del frumento.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 29 luglio 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

3622

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto, che cessò volontariamente dall'esercizio notarile in Bologna fino dall'11 febbraio 1865, notifica a chiunque abbia o possa avervi interesse che ha chiesto al tribunale civile della detta città lo svincolo della propria cauzione notarile.

Bologna, li 11 luglio 1878.

3450 Dott. Anacleto Ceschi.

AVVISO.

Per essersi allontanato il signor Antonio Valdrè dagli affari della Ditta Francesco Valdrè fino dal settembre del prossimo passato anno 1877, il medesimo restituì la procura.

Roma, 31 luglio 1878.

3633 Carlo Valdrè.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.